



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
SUOR ORSOLA
BENINCASA

LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE E REVISIONE DELLE SCHEDE INSEGNAMENTO

Approvate dal SA il 24.04.2024
Emanate con D.R. n. 375 del 14.05.2024



Sommario

PREMESSA	2
ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA INSEGNAMENTO	2
IL CONTENUTO DEI CAMPI	3
PROCEDURA PER LA COMPILAZIONE E LA REVISIONE	6
ALLEGATI.....	8
ESEMPI DI COMPILAZIONE DEL SYLLABUS.....	8
APPROFONDIMENTO SUI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI - INDICAZIONI PER LA DESCRIZIONE DELLE COMPETENZE DEL PROFILO PROFESSIONALE -	9

PREMESSA

Le schede insegnamento, secondo quanto previsto dal sistema [AVA 3](#), sono lo strumento che consente al corso di studi (CdS) di descrivere i risultati di apprendimento e le modalità attraverso cui vengono raggiunti gli obiettivi formativi che concorrono a formare il profilo professionale; forniscono, inoltre, agli/alle studenti/studentesse informazioni fondamentali quali il programma, le modalità di verifica previste, i testi consigliati.

Il Presidio ha quindi ritenuto opportuno definire le linee guida al fine di:

- individuare i principi utili a una compilazione uniforme e adeguata;
- definire le modalità di revisione e valutazione dei contenuti da parte dei Gruppi di Riesame della Didattica (GdRD), con particolare attenzione a obiettivi formativi, risultati di apprendimento, programmi e modalità di verifica programmate.

Le presenti linee guida contengono, quindi, indicazioni operative utili al personale docente per la compilazione delle schede insegnamento, al fine di assicurare completezza, chiarezza, qualità e fruibilità dei contenuti pubblicati sulle pagine web dei CdS specificamente rivolte agli/alle studenti/studentesse.

Una corretta redazione rappresenta un obiettivo del processo di assicurazione della qualità; i requisiti di qualità previsti dalle [LINEE GUIDA PER IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEGLI ATENEI](#) richiedono infatti che:

- le schede insegnamento siano complete di tutte le informazioni e siano rese disponibili agli studenti;
- vi sia coerenza tra i contenuti, i metodi, gli strumenti didattici descritti nelle singole schede e i risultati di apprendimento attesi riportati nella SUA-CdS per il Corso di Studi;
- le modalità d'esame siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento, consentendo altresì di accertare i diversi livelli di raggiungimento dei risultati.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA INSEGNAMENTO

Nella compilazione della scheda di insegnamento, si raccomanda di:

- prestare attenzione alla coerenza tra i diversi campi che sono strettamente concatenati (obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, prerequisiti, testi adottati, metodo di valutazione etc.).
- definire gli obiettivi formativi dell'insegnamento affinché siano coerenti con quanto descritto nell'area di apprendimento in cui l'insegnamento è inserito - Quadri A4.b.1 e A4.b.2 (Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione) della Scheda Unica Annuale del CdS;
- tenere presente che l'insegnamento si colloca nell'architettura complessiva del CdS, pertanto obiettivi e risultati di apprendimento devono prescindere dal/dalla docente incaricato/a annualmente;
- confrontarsi con il/la Presidente del Corso di Studio per definire obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi dell'insegnamento perché siano coerenti con quelli del CdS;
- specificare i metodi e gli strumenti didattici flessibili utilizzati, modulandoli sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti e studentesse;

- analizzare i rilievi emersi dalla relazione della CPDS circa la qualità delle Schede degli Insegnamenti (D.CDS.1.4 e D.CDS.1.5)
- porre la stessa attenzione alla versione inglese del programma per consentire ai/alle potenziali studenti/studentesse Erasmus di acquisire, prima dell'arrivo presso la nostra Università, tutte le informazioni utili ad effettuare la scelta degli insegnamenti da includere nel loro piano di studi.

Infine si precisa che il Syllabus degli insegnamenti impartiti da più docenti è comunque unico, pertanto si suggerisce di concordare un solo contenuto da inserire e di assegnare ad un/una solo/sola docente il compito di definire i testi.

IL CONTENUTO DEI CAMPI

Di seguito si riportano i campi della scheda insegnamento per una corretta compilazione.

<p>Prerequisiti</p>	<p><i>In questa sezione sono sinteticamente elencate eventuali conoscenze preliminari necessarie per affrontare i contenuti previsti dall'insegnamento</i></p> <p>Nel caso non vi fossero prerequisiti specifici, il/la docente è comunque invitato/a ad indicarlo (ad esempio: "Non sono richieste conoscenze preliminari"; oppure, per gli esami del primo anno, si può indicare: "Essendo un esame di primo anno, primo semestre, non vi sono prerequisiti specifici differenti da quelli richiesti per l'accesso al corso di laurea".)</p> <p>Le propedeuticità possono essere indicate in questa sezione e si rimanda anche al regolamento didattico del CdS</p>
<p>Obiettivi e risultati di apprendimento attesi</p>	<p>La redazione del campo prevede due livelli di compilazione:</p> <p><i>1. Gli obiettivi formativi descrivono il ruolo dell'insegnamento all'interno dell'intero percorso formativo, ovvero il contributo dell'insegnamento al raggiungimento degli obiettivi formativi del CdS coerentemente con i profili professionali e gli sbocchi occupazionali previsti (Quadri Scheda SUA CDS: A4a; A2a).</i></p> <p><i>2. I risultati dell'apprendimento attesi descrivono quanto uno studente deve conoscere, comprendere ed essere in grado di fare al termine del processo di apprendimento, in coerenza con quanto previsto dai Descrittori di Dublino pertinenti e definiti dal CdS (Quadri Scheda SUA CDS: A4 b1, b2,c;).</i></p> <p><i>In questa sezione occorre specificare anche l'acquisizione di capacità di tipo pratico attraverso lo svolgimento di attività di laboratorio, informatiche o grazie all'utilizzo di strumenti o metodologie specifiche. Essi possono essere descritti come segue: "Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà conoscere/essere in grado di ..."</i></p> <p>ATTENZIONE: Per compilare coerentemente il campo si consiglia di rispondere alle domande:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ in quale modo l'insegnamento/modulo in questione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi formativi del CdS? ➤ quali risultati di apprendimento previsti dal CdS contribuisce a realizzare? ➤ quali nuove conoscenze e abilità avrà lo/la studente/studentessa alla



	fine del percorso formativo?
Contenuto	<p>Occorre elencare in maniera schematica e dettagliata i principali argomenti previsti dall'insegnamento. È consigliabile l'uso del punto elenco, di spaziature e rientri per migliorare la leggibilità del testo. Nel caso l'insegnamento preveda più moduli o fasi, si raccomanda di evidenziare opportunamente la loro suddivisione per facilitare la lettura dello studente.</p> <p>Il livello di dettaglio deve essere:</p> <ul style="list-style-type: none">- adeguato a descrivere compiutamente i contenuti dell'insegnamento e la loro articolazione nel tempo;- coerente con il numero dei CFU di riferimento dell'insegnamento (il programma non può mai essere riportato in maniera sintetica e questo è tanto più vero quanto più elevato è il numero di CFU assegnati all'insegnamento);- idoneo a far comprendere agli/alle studenti/studentesse l'effettivo sviluppo dell'insegnamento (particolare attenzione deve essere riposta anche ai non frequentanti). <p>A partire dall'a.a. 2024/2025 è prevista una lezione zero che il docente registrerà e inserirà in questa sezione del programma. Tale lezione consente di spiegare la modalità di svolgimento della lezione, la sintesi del programma e lo svolgimento dell'esame favorendo quanti sono impossibilitati alla frequenza.</p> <p>Non possono essere previsti contenuti differenti per frequentanti e non frequentanti.</p> <p>In questa sezione sarà inserita la <i>Lezione zero</i> così come prevista dal regolamento didattico del CdS</p>
Testi adottati	<p>In questo campo devono essere indicati i testi prescritti come supporto all'apprendimento. Più nello specifico devono essere indicati i testi adottati distribuiti lungo l'arco temporale di durata del corso, così da favorire nello/nella studente/studentessa la continuità e assiduità nello studio.</p> <p>In altre parole, se il corso è suddiviso in più parti, devono essere indicati i testi prescritti per ogni singola parte; oppure, se è prevista una cadenza settimanale, vanno indicati quelli che verranno analizzati durante ciascuna settimana.</p> <p>Relativamente ai programmi per non frequentanti, la differenza rispetto a quello per frequentanti deve essere a livello di testi di riferimento, non di contenuti (per non pregiudicare il raggiungimento dei medesimi obiettivi e risultati di apprendimento)</p> <p><i>Si raccomanda di curare dal punto di vista redazionale gli elenchi di libri o articoli:</i></p>
Bibliografia di riferimento	<p>Nella bibliografia di riferimento il/la docente potrà inserire la letteratura scientifica utile alla prosecuzione dello studio in forma autonoma da parte dello/della studente/studentessa interessato/a all'approfondimento della disciplina.</p> <p>La bibliografia di riferimento non può considerarsi obbligatoria, ai fini del superamento dell'esame di profitto.</p>



Metodo di insegnamento	<p>In questa sezione è necessario specificare le modalità di erogazione dell'insegnamento, eventualmente differenziate tra lezioni frontali, miste, laboratori, esercitazioni, seminari, simulazioni, esperienze di laboratorio, lavoro di gruppo, predisposizione di elaborati e/o ricerche, analisi di casi, stage, utilizzo di supporti telematici, etc.</p> <p>Anche le modalità di insegnamento devono essere coerenti con i risultati di apprendimento attesi precedentemente definiti ed è necessario dettagliare come i metodi didattici scelti contribuiscano al loro raggiungimento.</p> <p>Ad esempio, se questi sono legati esclusivamente all'acquisizione di conoscenze, ci si può limitare alla didattica frontale come metodo di insegnamento principale.</p> <p>Diversamente, se si descrive la capacità di applicare la conoscenza, sarà opportuno prevedere, tra i metodi didattici, lo svolgimento di esercizi, lavori di gruppo o studi di casi.</p> <p>In questo campo va inoltre segnalata la modalità di frequenza dell'insegnamento, se obbligatoria o facoltativa (o fortemente consigliata), eventuali note per non frequentanti, metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti e studentesse (D.CDS.2.3.2), eventuali iniziative dedicate a studenti e studentesse con esigenze specifiche (D.CDS.2.3.3.).</p> <p>E' opportuno inoltre indicare in questa sezione qualsiasi altra informazione utile agli/alle studenti/studentesse quali ad esempio: strumenti a supporto della didattica, creazione di Classroom, link a materiali su Google Drive, etc..</p>
Metodo di valutazione	<p>Descrivere con precisione le modalità con le quali viene conseguito e accertato l'effettivo conseguimento dei risultati di apprendimento attesi da parte del/della studente/studentessa.</p> <p>Si ricorda che vi deve essere coerenza tra risultati di apprendimento attesi e modalità di verifica dell'apprendimento.</p> <p>È importante specificare:</p> <ul style="list-style-type: none">- la modalità (prova orale, prova scritta, prova in laboratorio...etc);- sia per la prova scritta che per la prova orale specificare la lingua in cui si svolge la prova (in particolare per le prove di lingua straniera);- la tipologia di prova (interrogazione orale, prova scritta a risposte chiuse, prova scritta a risposte aperte, esercitazione pratica in laboratorio, discussione critica di un project work...etc. specificando inoltre, se previste, elaborazione di progetti, realizzazione di lavoro di gruppo, presentazione in aula etc.) e la durata in caso di prova scritta o esercitazione; se la prova è suddivisa in più parti (scritta/orale), specificare il peso di ciascuna sul voto finale.- i parametri di valutazione (a titolo di esempio: capacità di organizzare discorsivamente la conoscenza; capacità di ragionamento critico sullo studio realizzato; qualità dell'esposizione, competenza nell'impiego del lessico specialistico, efficacia, linearità etc.) e le indicazioni in merito ai



	<p>criteri di gradazione del voto;</p> <ul style="list-style-type: none">- il tipo di valutazione utilizzata (es. voto in trentesimi, giudizio approvato/non approvato etc.)- numero e tipologie delle prove che concorrono alla valutazione finale (con particolare attenzione agli insegnamenti composti da moduli);- se previste, prove intermedie o pre-appelli (specificare in quale momento si svolgeranno – a metà /insegnamento, a due terzi...) e il peso di eventuali prove intermedie rispetto alla valutazione finale (esplicitare se la valutazione finale sarà composta dalla somma delle valutazioni delle prove intermedie, oppure dalla media o dalla media ponderata dei voti);- eventuali materiali utili per sostenere la prova e consentiti durante la stessa: dizionari, glossari, manuali, tavole degli elementi, calcolatori;- modalità di comunicazione dei risultati della prova, in caso di prove scritte.- modalità specifiche, laddove previste, per studenti e studentesse con disabilità certificate ai sensi delle leggi 104/1992 e 118/1971 o con disturbo specifico di apprendimento (DSA) certificato ai sensi della legge 170/2010, facendo riferimento alle indicazioni fornite dal Delegato alle attività concernenti l'integrazione degli/delle studenti/studentesse con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento nell'Ateneo (SAAD).- Nel caso di esami scritti e test, è buona prassi mettere a disposizione online (per esempio in area docente) i modelli di esame o i test erogati in appelli precedenti.- Possono essere previste modalità di verifica differenziate tra frequentanti e non frequentanti.
--	---

PROCEDURA PER LA COMPILAZIONE E LA REVISIONE

In questa sezione sono definiti i soggetti coinvolti nella predisposizione delle schede insegnamento e i relativi compiti di compilazione e di controllo di conformità e coerenza.

Docente

Il docente ha la responsabilità di verificare la scheda insegnamento secondo quanto disposto dalle seguenti linee guida. Il docente si assicura della presenza della traduzione in lingua inglese della scheda insegnamento.

In caso di revisione e/o modifica, sentito il/la Presidente del CdS, invierà la modifica su apposito modulo entro le scadenze e secondo le modalità definite ogni anno dal management didattico.

Il GdRD del CdS

Il Gruppo di Riesame Didattica del CdS svolge la revisione di tutte le schede insegnamento secondo la tempistica definita nel [cronoprogramma annuale](#) di Ateneo. Il processo di revisione può essere svolto su più anni, in coerenza con la durata del corso (es. per un corso di laurea triennale la revisione delle schede può avvenire nell'arco



di tre anni). Il GdRD revisiona le schede, verificando che siano efficaci e conformi alle presenti Linee guida, che vi sia coerenza tra i diversi campi della scheda, con particolare riguardo agli obiettivi formativi proposti, ai risultati di apprendimento attesi, al programma e alle modalità di verifica dell'apprendimento. In questa fase l'apporto degli studenti nel segnalare l'incompletezza delle schede è fondamentale. Il GdRD è responsabile per la verifica di tutte le schede insegnamento erogate dal CdS e pertanto le schede degli insegnamenti mutuati o condivisi con altri CdS sono di responsabilità del CdS erogante.

Presidente del CdS

Il Presidente, responsabile AQ del CdS, coordina le attività del GdRD e presenta i risultati del processo di revisione al Consiglio di CdS. Il Presidente verifica che tutte le schede degli insegnamenti erogati dal CdS siano pubblicate anche in inglese.

CPDS

La CPDS procede a una verifica a campione delle schede avendo particolare attenzione all'omogeneità della compilazione tra gli insegnamenti del CdS e alla coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento, programma e modalità di svolgimento e valutazione dell'esame; al termine dell'attività ne dà conto nella propria Relazione Annuale.

Presidio della Qualità

Il Presidio definisce il modello di riferimento delle schede insegnamento e imposta il sistema di revisione verificandone l'efficacia.



ALLEGATI

ESEMPI DI COMPILAZIONE DEL SYLLABUS.

Vengono allegate alle linee guida alcune schede insegnamento, frutto dell'attività di un Gruppo di lavoro costituito da alcune/i docenti che, condividendo i principi ispiratori, hanno rivisto le proprie schede mettendole a disposizione.

Istituzioni di diritto privato (Cattedra Jean Monnet EUGREENEXT)

<https://www.unisob.na.it/universita/facolta/giurisprudenza/lepre/programma.asp?vr=1&id=17334>

Lettere filosofiche: autori, problemi, opere

<https://www.unisob.na.it/universita/facolta/formazione/lepre/programma.asp?vr=1&id=16952>

Lingua e traduzione inglese I

<https://www.unisob.na.it/universita/facolta/lettere/lepre/programma.asp?vr=1&id=16955>

APPROFONDIMENTO SUI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI - INDICAZIONI PER LA DESCRIZIONE DELLE COMPETENZE DEL PROFILO PROFESSIONALE -

I Descrittori di Dublino sono costruiti sui seguenti elementi:

- Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding);
- Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding);
- Autonomia di giudizio (making judgements);
- Abilità comunicative (communication skills);
- Capacità di apprendere (learning skills).

Per descrivere questo campo è utile avere coscienza di quanto declinato nei Descrittori di Dublino del CdS per i quali l'insegnamento concorre. In questo campo può quindi farsi espresso riferimento ai Descrittori pertinenti, laddove questo possa chiarire i risultati di apprendimento attesi dell'insegnamento.

Le seguenti regole favoriscono una comunicazione chiara e leggibile:

- esprimere le competenze e le abilità utilizzando i verbi all'infinito privilegiando quelli che meglio esprimono livelli di responsabilità/autonomia (ad esempio: *Al termine del corso si studenti saranno in grado di: eseguire, effettuare, collaborare, scegliere, predisporre, controllare, coordinare, programmare, gestire, ecc.*)
- nel descrittivo della competenza utilizzare di preferenza un solo verbo. Due verbi sono ammessi soltanto per indicare una successione organica e coerente, ad es. discutere le interpretazioni riconducendole ai diversi filoni di pensiero. Non vanno utilizzati due verbi quando uno contiene l'altro oppure se indicano due azioni alternative tra loro, come nel caso di "gestire e sovrintendere";
- l'abilità è sempre descritta con un solo termine;
- sia per le competenze sia per le abilità evitare specificazioni del tipo: "correttamente", "adeguatamente", "con un certo grado di autonomia";
- indicare le caratteristiche essenziali del contesto nel quale ci si aspetta che la competenza sia utilizzata (ad es. in contesti professionali e per scopi diversi, nell'ambito della pubblica amministrazione, nell'attività di ricerca);
- specificare le risorse mobilitate (ad esempio, autonomia di giudizio, capacità di comunicazione, orientamento al risultato, senso economico);
- l'indicazione della prestazione o della famiglia di prestazioni attese a seconda del grado di complessità della competenza (ciò che lo studente saprà fare).

La progressione delle competenze fra laurea e laurea magistrale è la seguente:

DESCRITTORE	LAUREA	LAUREA MAGISTRALE
Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)	Arrivare alla conoscenza, con il supporto di libri di testo avanzati, di alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studio	Elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca
Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding)	Ideare e sostenere argomentazioni	Risolvere problemi in ambiti nuovi o non familiari, inseriti in contesti più ampi (o interdisciplinari)
Autonomia di giudizio (making judgements)	Raccogliere ed interpretare i dati rilevanti	Integrare le conoscenze e gestire la complessità, e formulare giudizi anche con dati incompleti



Abilità comunicative (communication skills)	Comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni	Comunicare le loro con- clusioni e le loro cono- scenze e la ratio ad esse sottesa, a interlocutori specialisti e non speciali- sti
Capacità di apprendere (learning skills)	Aver sviluppato le com- petenze necessarie per intraprendere studi suc- cessivi con un alto grado di autonomia	Studiare in un modo am- piamente auto-gestito o autonomo